

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 30 **del mese di** novembre
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: PROGRAMMA REGIONALE PER L'ANNO 2015 RELATIVO AGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E SALVAGUARDIA DAGLI INCENDI BOSCHIVI DEL PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE. ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE AGLI ENTI GESTORI.

Cod.documento GPG/2015/1990

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/1990

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il patrimonio forestale regionale (comunemente noto come "demanio forestale"), insieme di proprietà pubbliche composto prevalentemente da aree di elevato valore ambientale, paesaggistico, culturale e turistico-ricreativo, costituisce una risorsa naturale importantissima in quanto in esso sono compresi la gran parte delle aree protette e i principali complessi forestali della Regione Emilia-Romagna;
- la L.R. n. 17/1993, di soppressione dell'Azienda Regionale delle Foreste dell'Emilia-Romagna, prevede all'art. 2 l'attribuzione delle funzioni tecnico-amministrative e di tutela dei beni silvo-pastorali appartenenti al patrimonio indisponibile regionale già esercitate dalla soppressa A.R.F., agli Enti per la Gestione dei Parchi, alle Comunità Montane o alle Province, ovvero ad Associazioni o Consorzi costituiti fra gli Enti di cui sopra, stabilendo che le funzioni trasferite siano assunte da tali Enti a decorrere dalla data del provvedimento con cui la Giunta Regionale delimita i territori e specifica i beni attribuiti;
- i provvedimenti di cui sopra, in forma di convenzione, sono stati al momento assunti per le porzioni di patrimonio ricadenti nei territori di competenza di:
 - Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno;
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale;
 - Unione Montana dei Comuni "dell'Appennino Reggiano"
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale;

- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale;
- Unione della Romagna Faentina;
- Provincia di Ferrara;
- Provincia di Forlì-Cesena;

Considerato che le aree che costituiscono il patrimonio forestale regionale sono soggette a significativi flussi turistici in vari periodi dell'anno, circostanza che aumenta considerevolmente il pericolo di incendi boschivi, soprattutto nei periodi maggiormente siccitosi;

Dato atto che gli interventi posti in essere nel patrimonio forestale regionale fino ad oggi hanno assicurato l'evoluzione di soprassuoli boschivi verso strutture a minore rischio di incendi e che tali interventi hanno consentito, tra l'altro, di mantenere efficiente un'importante rete viaria forestale, estremamente funzionale anche per la prevenzione e il pronto intervento contro gli incendi stessi, considerando inoltre che spesso il difficile accesso a tali aree, date la loro estensione e collocazione territoriale, può limitare tempestivi interventi di soccorso e spegnimento;

Ritenuto necessario assicurare la continuità delle attività già svolte dalla soppressa Azienda Regionale delle Foreste ed in seguito dagli Enti di gestione del patrimonio forestale regionale, consistenti nel miglioramento e nella manutenzione (infrastrutture viabili ed aree limitrofe, aree di sosta, aree boscate ad elevato rischio di incendio), garantendo la necessaria disponibilità finanziaria;

Dato atto che ai sensi della citata L.R. 17/1993 gli interventi da attuare nel patrimonio forestale regionale sono realizzati dagli Enti di cui all'art. 2 della medesima legge, competenti per territorio, e che per la realizzazione delle suddette funzioni a tali enti sono riconosciuti appositi finanziamenti;

Riconosciuta la necessità che, nell'ambito dei territori ricadenti nei Parchi regionali e nazionali istituiti, gli Enti di cui sopra operino in concerto con le relative strutture di gestione al fine di giungere ad una programmazione coordinata di interventi ed opere che siano coerenti con gli obiettivi e con le finalità delle aree

protette, nel rispetto delle competenze di cui alla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e alla L.R. n. 6/2005, modificata con LL.RR. n. 10/2005 e n. 4/2007;

Richiamate la proprie deliberazioni

- n. 972/2014 recante "Approvazione documento preliminare del Piano Forestale Regionale 2014-2020 ai sensi dell'art. 25 della L.R. n.20/2000" che costituisce il documento di riferimento ed attuazione degli indirizzi per il settore forestale, coerente con la Comunicazione della Commissione Europea "Una nuova strategia forestale dell'Unione Europea: per le foreste e il settore forestale" del 20/09/2013 - COM(2013) 659, sul quale l'Assemblea Legislativa si è espressa positivamente attraverso l'Ordine del Giorno n. 5817/1 - 2014;
- n. 917 del 02/07/2012, recante "Approvazione del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex l.353/00. periodo 2012-2016";

Rilevato che gli interventi prioritari da attuare all'interno dei complessi forestali appartenenti al patrimonio forestale regionale sono:

- la manutenzione straordinaria e l'adeguamento alle norme di sicurezza della viabilità forestale principale e secondaria nonché dei sentieri più importanti, per consentire il pronto intervento dei mezzi antincendio, nonché le opere che consentono il regolare deflusso idrico, in particolare la manutenzione straordinaria ai manufatti (ponti e tombini) e alle pendici limitrofe, la posa di sottofondi e i ricarichi con materiali lapidei, le opere di consolidamento delle pendici onde evitare e/o contenere piccole frane e smottamenti;
- il diradamento degli impianti di conifere, compresa la spalcatura nelle sole aree adiacenti ai percorsi caratterizzati da intenso afflusso turistico;
- la riduzione della necromassa nei boschi di conifere;
- l'adeguamento ai criteri di sicurezza e la manutenzione delle aree turistiche di sosta appositamente istituite (soprattutto alle aree attrezzate per la cottura di cibi), nonché delle specifiche strutture antincendio, dei depositi di attrezzature, dei punti di approvvigionamento

e di riserva d'acqua;

- lo sfalcio delle zone circostanti le aree di sosta attrezzate e l'eliminazione degli accumuli di materiale combustibile;
- la manutenzione del reticolo idrografico minore al fine di limitare i fenomeni di dissesto tali, a volte, da pregiudicare l'uso delle infrastrutture e l'assetto del territorio;
- la manutenzione delle particelle sperimentali impostate dall'ex A.R.F., ancora valide sul piano delle conoscenze e delle ricadute pratiche, al fine di non vanificare gli investimenti pregressi e di verificare i risultati attesi;
- le conversioni dei cedui all'alto fusto;
- ogni altra azione particolarmente urgente per la riduzione del rischio di incendio boschivo e per la sicurezza e l'incolumità dei fruitori del Demanio, nonché per la tutela e la conservazione del Demanio stesso;

Visto l'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione";

Dato atto che:

- con nota del Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali prot. PG.2015.325764 del 20/05/2015 è stato richiesto agli Enti gestori del patrimonio forestale regionale ad inviare entro il 10/07/2015 una o più schede tecniche relative ad interventi particolarmente urgenti di manutenzione da effettuare all'interno del patrimonio forestale regionale;
- le schede tecniche di intervento presentate dagli Enti gestori del patrimonio forestale regionale, acquisite e conservate agli atti d'ufficio del Servizio Parchi e Risorse forestali, sono state valutate dal Servizio regionale medesimo e riconosciute ammissibili, anche in considerazione della disponibilità finanziaria, per le tipologie di intervento e gli importi riconosciuti come descritto nell'allegato parte integrante 1 alla presente deliberazione;

- il Servizio Parchi e Risorse Forestali ha predisposto il programma di interventi di cui sopra, quantificato nell'importo complessivo di Euro 180.000,00 sulla base di parametri territoriali (superficie, tipologie forestali presenti, viabilità forestale) e dell'analisi dei fabbisogni del territorio nonché delle schede tecniche di intervento pervenute dagli Enti gestori del Patrimonio forestale regionale;
- nella determinazione delle somme da attribuire a ciascun Ente si è tenuto inoltre conto di quanto programmato dalle proprie deliberazioni n. 1248/2010, n. 2085/2011 e n. 1756/2012, che prevedevano l'applicazione di penalizzazioni agli Enti che non abbiano rispettato i tempi per l'ultimazione dei lavori previsti dai relativi programmi, con opportune riduzioni sugli importi assegnati per interventi futuri;
- i sopracitati Enti hanno presentato i relativi "Cronoprogrammi dei lavori", acquisiti e conservati agli atti d'ufficio del Servizio Parchi e Risorse forestali, suddivisi nelle varie fasi lavorative stimando le spese per tali attività per un importo di Euro 180.000,00 per l'anno 2016;
- per il finanziamento del programma di interventi di manutenzione al Patrimonio forestale regionale in gestione all'ex A.R.F. per l'anno 2015 è stato previsto, con la L.R. n. 04/2015, uno stanziamento di Euro 180.000,00 sul capitolo 14425 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017, da imputare in ragione dell'esigibilità della spesa per la sua realizzazione nell'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità;
- ai progetti di investimento pubblico connessi agli interventi oggetto del presente provvedimento, sono stati assegnati codici unici di progetto (CUP) così come specificato nell'allegato parte integrante 1 della presente deliberazione;

Ritenuto quindi di approvare il programma di interventi e di attribuire agli Enti gestori le risorse finanziarie per importi a fianco degli stessi riportati così come all'allegato parte integrante 1 del presente atto;

Dato atto che:

- gli Enti di cui sopra, in fase di predisposizione dei programmi per i lavori da realizzare con i finanziamenti in argomento, dovranno suddividere le risorse economiche attenendosi alle tipologie e alle entità di cui all'allegato parte integrante 1 del presente atto, per la realizzazione degli interventi e delle opere necessarie;
- le schede programmatiche presentate dagli Enti dovranno essere integrate e trasmesse alla Regione per le opportune valutazioni e in particolare per quanto previsto dal DPR 357/97 modificato dal DPR 120/03 e dalla L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale" al fine di predisporre il procedimento ed eseguire la prescritta Valutazione di Incidenza ai sensi della normativa vigente, allegando alla scheda di programma delle opere idonea cartografia CTR, con evidenziate le possibili aree di oggetto di previsioni di intervento che potrebbero produrre effetti negativi rispetto agli habitat ed alle specie animali e vegetali tutelate dalla Direttiva 92/43/CEE, e presenti nei siti della rete Natura 2000. In linea generale nella progettazione degli interventi dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni:
 - a) tutti gli interventi vanno realizzati con esclusione del periodo primaverile;
 - b) vanno escluse dagli interventi eventuali zone umide ed una loro relativa fascia di rispetto;
 - c) nei tagli selvicolturali e nei diradamenti dovranno essere mantenute le specie arboree ed arbustive occasionali;
 - d) nel caso di interventi di utilizzazione boschiva su superfici continue superiori a 5 ettari i tagli dovranno essere realizzati a mosaico, alternando le superfici trattate da altre non oggetto di intervento;
 - e) nei tagli di diradamento dovranno essere utilizzate le piante di minori dimensioni, salvaguardando comunque le vecchie matricine;
- qualora gli interventi ricadano all'interno di Aree protette (Parco regionale o nazionale e/o riserva naturale) sul progetto esecutivo deve essere acquisito il preventivo parere di conformità o nulla-osta rilasciato dall'Ente di gestione dell'Area protetta, ai sensi della

vigente legislazione in materia; nel caso di parchi o riserve naturali non ancora dotati di strumenti di pianificazione il progetto dovrà essere corredato da una valutazione relativa alla compatibilità delle opere previste con le finalità di tutela e protezione dell'ambiente naturale, ai sensi del provvedimento istitutivo o del programma di gestione;

- nella predisposizione dei programmi e progetti esecutivi di manutenzione alla viabilità forestale di servizio dovrà essere data priorità ai lavori di regimazione delle acque superficiali, ripristino e/o ricostruzione di cunette, tombini, tagliacque, nonché rimozione di smottamenti e piccole frane limitanti la funzionalità della viabilità di servizio e, secondariamente potranno essere realizzate altre opere quali muri di sostegno, fognoli, attraversamenti stradali o ricarichi di materiale inerte del piano viabile, segnaletica monitoria e/o dispositivi per la limitazione dell'accesso;
- gli interventi di cui sopra potranno essere realizzati esclusivamente nella viabilità forestale con riferimento alle definizioni presenti nelle Prescrizioni di massima e di polizia forestale, per gli usi consentiti dalle stesse Prescrizioni e dalle Norme del Piano Territoriale Paesistico Regionale, regolamentati attraverso la presenza e la funzionalità di dispositivi atti a limitarne l'accesso (sbarre, catene, stanghe, con chiusura a chiave e cartelli di divieto di transito, fatti salvi gli usi previsti dai citati corpi normativi vigenti);
- i costi di riferimento per la redazione dei programmi e progetti sono quelli indicati nello specifico prezzario regionale per opere forestali in vigore, ovvero, in caso di applicazione di prezzi difformi, dovrà essere motivata l'effettiva necessità attraverso una specifica relazione contenente le motivazioni tecnico-economiche;

Visti:

- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n.3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n.4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio

finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017”;

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle LL.RR. n. 31/77 e n. 4/72” per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante “Linee guida in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche”;
- il D.lgs. 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- l’elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica) e successive modifiche e integrazioni predisposto dall’Istituto Nazionale di Statistica e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 227 del 30 settembre 2015;

Ritenuto di assumere con il presente atto anche i relativi impegni di spesa, così come precisati nell’allegato parte integrante 1 al presente atto, a favore degli Enti sopra menzionati, per la somma complessiva di Euro 180.000,00, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii in relazione anche all’esigibilità della spesa nell’anno 2016 (scadenza dell’obbligazione);

Richiamate infine le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24/07/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27/11/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1222 del 04/08/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 01.08.2011)";
- n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- n. 335 del 31 marzo 2015 avente per oggetto: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
- n. 56 del 26/01/2015 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 per le strutture della Giunta Regionale, le Agenzie e istituti regionali e gli enti regionali convenzionati";
- n. 57 del 26/01/2015, recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";
- n. 905 del 13/07/2015, recante "Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. n. 2/2015";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare il Programma per l'anno 2015 degli interventi forestali di manutenzione e salvaguardia dagli incendi boschivi e del Patrimonio forestale regionale per un importo complessivo di Euro 180.000,00;
- 2) di stabilire altresì che:
 - nella predisposizione e realizzazione dei propri programmi, gli Enti gestori si attengano alle seguenti indicazioni:
 - a) congruità dei prezzi utilizzati rispetto allo specifico Prezzario Regionale per opere forestali in vigore, ovvero, motivazioni tecnico-economiche dell'eventuale applicazione di prezzi difformi;
 - b) conformità delle opere agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti;
 - c) compatibilità con le norme di salvaguardia ambientale per la tutela delle aree pSIC (Siti di Importanza Comunitaria) e pZPS (Zone di Protezione Speciale), individuate in applicazione delle Direttive Comunitarie n. 92/43/CEE e n. 749/79/CEE;
 - d) eventuale inserimento delle stesse in un catasto delle opere di forestazione realizzate con finanziamenti della Regione Emilia-Romagna L.R. n. 30/81 da conservare ed aggiornare a cura dell'Ente delegato o dell'Ente di gestione dell'area demaniale;
 - e) custodia delle opere realizzate ed eventuale manutenzione compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;

- 3) di stabilire che gli interventi previsti nel presente Programma dovranno essere eseguiti e ultimati, nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006, secondo quanto stabilito dai cronoprogrammi presentati dagli Enti gestori del patrimonio forestale regionale, trattenuti agli atti del competente Servizio regionale e dovranno essere rendicontati entro due mesi dalla loro ultimazione;
- 4) di attribuire agli Enti gestori le risorse finanziarie a fianco degli stessi riportati, così come all'allegato parte integrante 1 al presente atto, per l'esecuzione dei lavori relativi al programma di interventi, il cui avvio procedurale e procedimentale è previsto sul corrente esercizio finanziario;
- 6) di dare atto che:
- gli importi assegnati sono comprensivi degli oneri derivanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza", delle spese I.V.A. degli oneri di gestione e delle spese tecniche e generali riconosciute fino ad un massimo del 10% sull'importo dei lavori eseguiti. Tali spese sono aumentabili di un ulteriore 1% nel caso in cui l'Ente delegato provveda all'impianto ed aggiornamento di un catasto informatizzato delle opere realizzate con i finanziamenti assegnati con il presente atto;
 - ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 30/1981, gli Enti assegnatari sono delegati all'approvazione, con propri provvedimenti, dei programmi attuativi redatti in rapporto alle realtà territoriali definite dalla L.R. n. 1/1993, n. 1 e alle necessità individuate nei territori appartenenti al patrimonio forestale regionale, in accordo, nel caso che gli interventi ricadano in area protetta ai sensi della legislazione regionale e nazionale di settore, con le strutture di gestione dei parchi regionali e nazionali e delle riserve naturali in conformità agli obiettivi ed alle indicazioni definite nelle premesse del presente atto nonché dei progetti esecutivi ed eventuali loro varianti;
 - le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta verificatisi nella fase di aggiudicazione dei lavori potranno essere utilizzate nel rispetto delle disposizioni normative vigenti dagli Enti beneficiari per la realizzazione di ulteriori interventi

sul patrimonio forestale regionale, a condizione che siano rispettati gli obiettivi indicati in premessa e vengano realizzati interventi ed opere ammessi dal presente Programma;

- 7) di imputare a favore degli Enti gestori del patrimonio forestale regionale la spesa complessiva di Euro 180.000,00, registrata per gli importi e i numeri di impegno specificati nell'allegato parte integrante 1 al presente atto, sul capitolo 14425 "Spese per la manutenzione del Patrimonio forestale regionale - attività ex A.R.F. - (L.R. 29 marzo 1993 n. 17)", di cui all'U.P.B. 1.3.1.3.6210 "Manutenzione del patrimonio forestale" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017, con imputazione nell'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità;
- 8) di dare atto che in attuazione del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle Transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono quelle descritte nell'allegato parte integrante 2 al presente atto;
- 9) di disporre che alla liquidazione delle risorse finanziarie attribuite provvederà con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente ed in applicazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii. il Dirigente regionale secondo le seguenti tempistiche e modalità:
 - nel limite massimo del 50% dell'importo attribuito, a seguito di presentazione dello stato di avanzamento del 50% degli interventi previsti;
 - il residuo fino al 100% dell'importo complessivo attribuito in unica soluzione a ciascun Ente a presentazione di specifica richiesta;
 - sia per la liquidazione intermedia che per il saldo finale, sarà necessario allegare la seguente documentazione:
 - a) attestazione dell'Ente gestore contenente:
 - il quadro finanziario riepilogativo dei lavori eseguiti, comprensivo delle spese IVA, degli

eventuali oneri di gestione e degli oneri derivanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza" e delle spese tecniche e generali;

- la conformità dei lavori eseguiti a quanto disposto dal presente atto di attribuzione delle risorse finanziarie;

b) "scheda tecnica degli interventi" riepilogativa, compilata sulla base del modello predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, riportante la sintesi degli interventi realizzati;

c) cartografia C.T.R., a scala 1:10.000 o 1:5.000. riportante l'ubicazione e l'estensione degli interventi realizzati;

10) di dare atto che ai progetti di investimento pubblico connessi agli interventi oggetto del presente provvedimento, sono stati assegnati i codici unici di progetto (CUP) come specificato negli allegati parti integranti 1 e 2 della presente deliberazione;

11) di stabilire altresì che:

- la Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di provvedere all'attuazione di controlli amministrativi e tecnici, anche sul territorio, per verificare la rispondenza delle opere realizzate con gli obiettivi e le tipologie previste dall'atto di assegnazione dei finanziamenti. Ove, a seguito dei controlli sopracitati, emergessero significative differenze rispetto agli obiettivi e tipologie previste o risultassero non rispettate le procedure, le normative, le modalità esecutive nonché quant'altro attestato all'atto della presentazione della richiesta di saldo, si provvederà alla riduzione di una somma pari a quella contestata sulle assegnazioni degli anni successivi, fermo restando la facoltà della Regione stessa di intraprendere altre iniziative che a seguito di quanto rilevato si rendessero opportune;

- gli Enti assegnatari sono ritenuti responsabili di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e privati, restando

l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi azione o molestia;

- secondo quanto previsto D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti previsti dalle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ente assegnatario	Tipologia interventi	Cap. 14425 "Spese per la manutenzione del Patrimonio forestale regionale - attività ex A.R.F. - (L.R. 29 marzo 1993 n. 17)", di cui all'U.P.B. 1.3.1.3.6210 "Manutenzione del patrimonio forestale" - Importo ammesso Euro	N. impegno
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno - CUP J74H15000800002	Manutenzioni e ripristino della viabilità forestale	15.300,00	510
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale - CUP E34H15001010002	Manutenzioni alla viabilità forestale e alle infrastrutture di regimazione idraulica	9.700,00	511
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano - CUP C23G15002670002	Manutenzioni alle infrastrutture forestali di servizio	10.800,00	512
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - CUP D83G15000640002	Conversioni all'alto fusto, manutenzioni alla viabilità forestale ed alle aree di sosta	14.800,00	513
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale - CUP H39D15000480002	Manutenzioni alla viabilità forestale e alle infrastrutture forestali di servizio	9.000,00	514
Unione della Romagna Faentina - CUP F67H15001390002	Manutenzione e ripristino della viabilità forestale	10.500,00	515
Provincia di Ferrara - CUP J24H15000670002	Ripristino viabilità, messa in sicurezza percorsi, sfalci, potature, abbattimento alberi pericolanti	12.900,00	516
Provincia di Forlì-Cesena - CUP G83G15001240002	Manutenzione e ripristino della viabilità forestale	97.000,00	517
Totale Programma Euro		180.000,00	

TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE

Beneficiari	CUP	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
Unione di Comuni Valli Taro e Ceno	J74H15000800002	9	5	U.2.02.02.02.003	05.4	8	2117	4	3
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale	E34H15001010002	9	5	U.2.02.02.02.003	05.4	8	2117	4	3
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	C23G15002670002	9	5	U.2.02.02.02.003	05.4	8	2117	4	3
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	D83G15000640002	9	5	U.2.02.02.02.003	05.4	8	2117	4	3
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale	H39D15000480002	9	5	U.2.02.02.02.003	05.4	8	2117	4	3
Unione della Romagna Faentina	F67H15001390002	9	5	U.2.02.02.02.003	05.4	8	2117	4	3
Provincia di Ferrara	J24H15000670002	9	5	U.2.02.02.02.003	05.4	8	2117	4	3
Provincia di Forlì-Cesena	G83G15001240002	9	5	U.2.02.02.02.003	05.4	8	2117	4	3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1990

data 06/11/2015

IN FEDE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1990

data 24/11/2015

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza